



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CURINGA

VIA MAGGIORE PERUGINO - 88022 CURINGA Cod. Fis. 92012940794

Cod. Mecc. CZIC82200V - TEL. 0968/73087 –FAX 0968/739801

E-mail czic82200v@istruzione.it

Prot. n.

Curinga, 07/11/2016

A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E ATA
IN SERVIZIO NELL'I.C
LORO SEDI

ALBO ON LINE
SITOWEB DELLA SCUOLA

Oggetto: CIRCOLARE SCIOPERO A.S. 2016/2017

La presente circolare detta disposizioni valevoli per l'intero anno scolastico in caso di indizione di scioperi del personale.

Si richiede ai dipendenti di leggere attentamente l'allegato alla circolare: "normativa adempimenti in caso di scioperi".

Si sintetizzano di seguito le principali fasi dell'intera procedura:

1. Le OO.SS. indicano uno sciopero: perviene la comunicazione ufficiale alle scuole da parte del MIUR.
2. Il Dirigente Scolastico emana una circolare con, in allegato, l'indizione dello sciopero da parte delle OO.SS. per richiamare l'attenzione di tutto il personale agli adempimenti previsti ed in particolare i fiduciari di plesso.
3. Nella Circolare del Dirigente è richiesto a ciascun docente/non docente:
 - A) la presa visione della circolare inviata via email con firma OBBLIGATORIA su apposito modulo raccolto dal fiduciario di plesso;
 - B) la richiesta al dipendente di indicare volontariamente se aderisce o meno;
4. Il Fiduciario di plesso almeno 5 gg. prima (molto dipenderà da con quanto anticipo viene comunicato lo sciopero, quindi occorrerà valutare caso per caso) dello svolgimento dello sciopero invia/consegna il foglio di presa visione in segreteria

5. Il Dirigente, sentiti i responsabili di plesso, sulla base dei fogli di rilevazione/adesione/non adesione allo sciopero deciderà come organizzare/ridurre eventualmente il servizio e darà specifiche indicazioni ai singoli plessi nel merito.
6. Sulla base delle indicazioni organizzative del Dirigente, il fiduciario di plesso farà dettare sul diario agli alunni la comunicazione che non si assicura il servizio o che il servizio è ridotto di un certo n. ore, che non ci sarà il l'orario pomeridiano piuttosto che la mensa, ecc.
7. Il giorno dello sciopero, entro la prima ora di lezione, entro le h. 8.30 se possibile, il fiduciario di plesso comunicherà in segreteria le adesioni allo sciopero. Entro il giorno successivo il fiduciario di plesso consegnerà/inverà in segreteria il foglio delle presenze.
8. I docenti in sciopero comunicano tempestivamente in segreteria la propria adesione (qualora non avessero già indicato nel foglio delle rilevazioni/adesioni/non adesioni, che intendevano aderire).
9. Entro i 3 gg. successivi allo sciopero, i dipendenti scioperanti inviano/consegnano in segreteria la comunicazione di adesione individuale allo sciopero.
10. I successivi adempimenti sono poi di competenza della segreteria amministrativa
11. La decurtazione della retribuzione in caso di sciopero dell'intera giornata è pari ad 1/30 della retribuzione del dipendente.



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Bilotti Maria Angela

Maria Angela Bilotti

NORME SUL DIRITTO DI SCIOPERO: adempimenti e procedure.

(N.B. Quanto previsto dalla normativa che si riporta sotto si riferisce alla proclamazione dello sciopero con un significativo numero di giorni di anticipo (oltre i dieci) per consentire il rispetto dei termini indicati per gli adempimenti del dirigente e per l'informativa alle famiglie. Altrettanto non può essere in caso di scioperi proclamati solo qualche giorno prima dell'effettuazione; in tali casi tutti i termini sono ridotti.)

La materia è regolata contrattualmente, sulla base di quanto disposto dalla legge 146/90. Il testo di riferimento più recente è quello allegato al CCNL del 26/5/1999 che, all'art. 2 comma 3, così determina i precisi adempimenti del dirigente scolastico:

"In occasione di ogni sciopero, i capi di istituto inviteranno in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero **entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero** oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti.

Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili i capi di istituto valuteranno l'entità della riduzione del servizio scolastico e, **almeno cinque giorni** prima dell'effettuazione dello sciopero, comunicheranno le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie.

Ne discende che il dirigente scolastico, in occasione di ogni sciopero, in tempi ben precisati, deve diramare una nota (circolare) di servizio, indirizzata a tutto il personale (docente e non docente) in cui si invita il personale stesso a "rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero".

Riguardo alle modalità della comunicazione volontaria, il dirigente potrà dare alcune indicazioni di ordine organizzativo:

- a) potrà richiedere una comunicazione scritta ad "hoc" diretta al dirigente,
- b) potrà prevedere che quanti intendono aderire allo sciopero pongano la loro firma su un foglio destinato con certezza a raccogliere le adesioni allo sciopero stesso,
- c) potrà ancora prevedere che gli aderenti allo sciopero annotino la dicitura "sì" sull'elenco allegato alla circolare con cui si chiede di esprimere volontariamente l'adesione allo sciopero.

Tali richieste sono quindi legittime, ma è altrettanto legittimo (e consigliabile) non impegnarsi in alcun modo. Non è richiesto di dichiarare che non si sciopera, quindi il diritto del singolo è rispettato fino in fondo.

Con questi adempimenti si chiude la fase accertativa del dirigente sulle eventuali adesioni allo sciopero.

Segue, senza alcun altro coinvolgimento o adempimento del personale, la fase valutativa circa la riduzione del servizio o la sua sospensione o, eventualmente, la regolarità del servizio stesso.

Alla luce di quanto detto sopra giova precisare che non può essere imposto al personale, che il giorno dello sciopero assume servizio in ore successive alla prima, di essere presente a scuola comunque alla prima ora o di comunicare entro una certa ora di quel giorno che sarà regolarmente a scuola al fine di consentire l'eventuale riorganizzazione del servizio: quella eventuale riorganizzazione il dirigente deve averla fatta prima, dopo l'accertamento, e comunicata con carattere di certezza alle famiglie (almeno cinque giorni prima e dello sciopero).

Le iniziative assunte dai dirigenti in materia, al di là degli adempimenti di cui all'allegato al CCNL 26/5/1999 citato, in quanto tese a impedire o ridurre o condizionare l'esercizio dei diritti sindacali del lavoratore, possono essere impugnate quale comportamento antisindacale ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dei lavoratori.

Ogni comportamento lesivo del diritto di sciopero deve essere comunicato da parte della RSU, o del delegato o anche di singoli docenti immediatamente alle nostre strutture provinciali per le iniziative opportune.